

Meteo: il Multirischi Arpacal ha aggiornato la Prefettura di Catanzaro sulla situazione in atto



Il **Centro Funzionale Multirischi dell'Arpacal** ha comunicato questa mattina alla **Prefettura di Catanzaro**, che aveva attivato il Centro Coordinamento Soccorsi, sull'aggiornamento della situazione pluviometrica per le giornate ieri e oggi.

“L'evento previsto per le giornate del 4 e 5 febbraio – è scritto nel documento – si è verificato principalmente lungo il versante orientale della **Sila Piccola e della Sila Greca**. I quantitativi di pioggia misurati nelle ultime 24-30 ore hanno superato in diverse stazioni i 100 mm. In particolare si segnalano valori elevati a Longobucco (140 mm), Mesoraca (118 mm), Taverna Ciricilla (118 mm) e Buturo (101 mm). Si segnalano anche innalzamenti dei livelli idrometrici in alveo. A Serrarossa, infatti, il Tacina ha superato i 2.5 m”.

La situazione, in continua evoluzione, e sotto stretto monitoraggio da parte del **Centro Funzionale Multirischi dell'Arpacal**, pare evidenziare uno sviluppo volto al miglioramento delle previsioni di precipitazione. Esiste ancora una coda che potrebbe dare origine a nuovi scrosci intensi sui versanti meridionali ionici e sulla Sila Greca.

In seguito all'aggiornamento dei modelli previsionali, i

valori di precipitazione previsti dagli stessi modelli, che nella giornata di ieri tutti erano concordi nel predire quantitativi elevati, rientrano in un range molto ridimensionato e hanno indotto il Centro Funzionale Multirischi a declassare il livello di criticità previsto.

“E’ da rimarcare, comunque – **scrivono dal Centro** – che i quantitativi previsti per la notte trascorsa e per le prime ore della giornata sono stati effettivamente misurati sulla **Presila Crotonese e Catanzarese e sulla Sila Greca**, per come evidenziato nel report precedente. Il cambiamento delle previsioni è da attribuire a dinamiche atmosferiche a causa delle quali, fortunatamente, la maggior parte della perturbazione prevista ha dato origine a precipitazioni molto intense solo sul mare antistante la costa ionica calabrese”.